

COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO

Notiziario settimanale

Anno pastorale 2020-2021 n. 11

Domenica 08 novembre 2020 Nostro Signore Gesù Cristo, re dell'universo

Vangelo secondo Giovanni (Gv 18, 33c-37)

In quel tempo. Pilato disse al Signore Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

ESSERE RE... DARE TESTIMONIANZA ALLA VERITA'

Pilato, condizionato dai capi dei Giudei che gli hanno consegnato Gesù, aveva un'idea parziale ed errata della regalità del Signore.

Infatti gli disse: "Sei tu il re *dei Giudei?"*. Nella sua risposta Gesù sottolinea: "Il mio regno non è di questo mondo", non segue logiche di contrapposizione e di imposizione ("i miei servitori avrebbero combattuto"). E alla domanda corretta di Pilato: "Dunque tu sei re?" Egli conferma: "Io sono re", ma non re di qualcuno contro altri, ma riferimento di "chiunque è dalla verità" e "ascolta la mia voce".

La regalità di Gesù esprime la sua identità e la sua missione: "per questo sono nato e per questo sono venuto nel mondo". Gesù non fa il re, Gesù è re! La sua esistenza, la sua presenza, testimonia la verità: c'è un Signore che non è suddito di niente e di nessuno, è veramente libero ("la verità vi farà liberi" Gv. 8,32).

La resurrezione sarà la manifestazione della verità che "Gesù è il Signore", neppure la morte è in grado di imprigionarlo, neppure la violenza, l'ingiustizia, il peccato lo condiziona, lo blocca. Gesù passa dentro tutte queste cose, ma passa oltre, fa "pasqua": è il vincitore, è il salvatore.

È il Salvatore dell'umanità, il nostro salvatore, perché come uomo ha vissuto la passione, la croce, ma le ha dominate: Gesù è davvero il Re, il Signore, è Dio, il nostro Dio, così grande che ci dona se stesso rimanendo se stesso.

Lode e gloria a Lui. Celebriamolo nell'Eucaristia.

don Giuseppe Colombo

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

Sito internet: chiesadiseregno.it

Oggi ricorre il Centenario di presenza a Seregno della Comunità Monastica delle Suore Adoratrici. Le "Sacramentine" sono un dono grande per la nostra Chiesa e la nostra Città. Con gratitudine uniamoci alla loro preghiera e alla loro gioia.

Avrebbe dovuto esserci l'Arcivescovo di Milano a presiedere la S. Messa solenne alle 17.30, ma com'è noto non ci sarà poiché è positivo al coronavirus e quindi in quarantena. La celebrazione sarà presieduta dal **Vescovo mons. Luigi Stucchi** e sarà trasmessa in diretta streaming dal sito della Parrocchia di S. Valeria.

- ▶ La sessione di Consiglio Pastorale in programma per lunedì 9 novembre è rimandata ad una prossima data che verrà comunicata appena possibile.
- Domenica prossima esce il mensile "L'Amico della Famiglia" di novembre.

OGGI: GIORNATA DIOCESANA CARITAS E GIORNATA DEI POVERI

"Tendi la tua mano al povero" è il tema del messaggio che Papa Francesco ha pubblicato in occasione della IV Giornata mondiale dei poveri che per la nostra Diocesi Ambrosiana coincide con l'annuale Giornata della Caritas.

Ecco alcuni passi del messaggio pontificio:

"Tendi la tua mano al povero" (cfr Sir 7.32). La sapienza antica ha posto aueste parole come un codice sacro da seauire nella vita. Esse risuonano oaai con tutta la loro carica di sianificato per aiutare anche noi a concentrare lo sauardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad oani condizione particolare: in oanuna di aueste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25.40).

Questa pandemia è aiunta all'improvviso e ci ha colto impreparati, lasciando un arande senso di disorientamento e impotenza. La mano tesa verso il povero, tuttavia, non è aiunta improvvisa. Essa, piuttosto, offre la testimonianza di come ci si prepara a riconoscere il povero per sostenerlo nel tempo della necessità. Non ci si improvvisa strumenti di misericordia. È necessario un allenamento auotidiano, che parte dalla consapevolezza di quanto noi per primi abbiamo bisogno di una mano tesa verso di noi.

DOMENICA PROSSIMA INIZIA IL TEMPO DI AVVENTO

Domenica prossima, 15 novembre, inizia **l'Avvento Ambrosiano** che ci prepara spiritualmente al Natale di Gesù. Possiamo viverlo partecipando assiduamente alla S. Messa, intensificando la preghiera personale e/o familiare, anche con l'apposito libretto "I miei occhi hanno visto la tua salvezza" che accompagna questo periodo.

L'altro aspetto tradizionale di questo tempo è la raccolta caritativa che si farà nelle chiese fino all'Epifania. Quest'anno è dedicata - come già nelle scorsa Quaresima - alla "Casa della Carità" di Seregno che sta per avviarsi presso l'Istituto Pozzi.

INDULGENZA PLENARIA PER I DEFUNTI

Continua per tutto il mese di novembre la possibilità dell'Indulgenza plenaria applicabile ai defunti alle usuali condizioni:

- visita al Cimitero e preghiera per i fedeli defunti
- recita del Credo, del Padre nostro e di una preghiera per il Papa
- Confessione sacramentale e Comunione Eucaristica appena possibile.

E' anche lunga e buona tradizione far celebrare qualche S. Messa di suffragio per i propri familiari defunti, magari nell'anniversario della loro morte.

PARROCCHIA S. AMBROGIO



Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

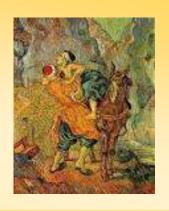
© 0362 230810 – sito internet http://psase.it don Fabio Sgaria – cellulare 340 0720264

@parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno





Da giovedì 12 novembre

tutti i giovedì alle ore 9.00 in chiesa

CATECHESI ADULTI

sul Catechismo della Chiesa cattolica si può acquistare il testo da don Fabio - costo 15 euro



Ogni mercoledì di Avvento

a partire dall'11 novembre alle ore 21

Lectio divina

sui vangeli della domenica

Verrà trasmessa sul canale YouTube della Parrocchia.



Quest'anno, per non correre rischi e salvaguardare la salute di tutti **non potremo visitare le famiglie** in occasione del Natale.

Dalla fine del mese di novembre convocheremo in chiesa per la preghiera di benedizione le diverse zone della parrocchia – alle ore **15** e alle ore **19**.

Oggi, *seconda domenica del mese*, troverete sulle panche le buste per **l'offerta straordinaria** per i bisogni della parrocchia. Grazie per chi vorrà dare la propria offerta!



SIGNORE, SVEGLIATI!

È il titolo di quest'immaginetta nella quale mi sono "imbattuto" girovagando in internet nella mia seconda quarantena precauzionale. L'ho trovata molto corrispondente a ciò che sta nell'animo di tanti credenti, in questi tempi non facili di vivere.

Si domanda con molta semplicità – come gli apostoli sulla barca in tempesta – il dono della fiducia e dell'affidamento in Colui che ha nelle sue mani i nostri giorni, anche quelli più burrascosi e bui.

Sul tavolino al centro della chiesa ne ho messe alcune copie...



In allegato al Notiziario trovate **il cammino dell'Avvento** che, insieme a tutta la chiesa ambrosiana, inizieremo domenica. La situazione non facile, a causa della pandemia, concentra tutta la nostra attenzione, quasi che non ci fosse nient'altro a cui pensare. Non dobbiamo però dimenticare che – pur con tutte le dovute attenzioni e nel rispetto di tutte le regole – siamo chiamati a vivere la nostra vita fatta di relazioni (per ora ancora "a distanza"), di amicizie e anche di cibo per lo spirito... allora **Buon Avvento a tutti voi**! dFabio

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 08/11 AL 15/11

CLLLDIAZIONI E INTENZIONI 55. MILSSE DAL 00/ 11 AL 15 / 11		
	2 Sam 7,	1-6. 8-9. 12-14a. 16-17— sal 44 (45) — Col 1, 9b-1 — Gv 18, 33c-37
Domenica 8	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
Nostro Signore	08.30:	Per i benefattori defunti
Gesù Cristo Re	10.00:	Def. Nava Antonio
dell'universo	11.30:	Per la Comunità
	20.30:	Per Papa Francesco
Lunedì 9	1Re 8, 22-23. 27-30 - Sal 94 (95) - 1Cor 3, 9-17 - Gv 4, 19-24	
Dedicazione		
della Basilica	08.30:	Per la chiesa universale
lateranense Martedì 10	Ap 21, 9-14 — sal 44 (45) — Mt 24, 45-51 — Per l'impegno dei cristiani nel mondo	
dell'ultima	Αρ 21, 3	-14 301 44 (43) Wit 24, 43-31 - Fel l'impegno del cristiani nel mondo
settimana	08.30 :	Def. Pietro e Carmelo
dell'anno liturgico		
Mercoledì 11	Sir 50, 1a-b (cfr.); 44, 16a. 17ab. 19b-20a. 21a. 21d. 23a-c; 45, 3b. 12a.	
San Martino	7. 15e-16c – sal 83 (84) – 1Tm 3, 16 – 4, 8 - Mt 25, 31-40	
di Tours	08.30 :	Def. Maria Giulia - ore 21 – Lectio divina trasmesso sul canale YouTube
Giovedì 12	Ap 22, 1-5 — sal 45 (46) — Mt 25, 14-30 — Per chiedere il dono della Sapienza	
dell'ultima		Def. Famiglia Castelletti
settimana dell'anno liturgico	18.00:	Rignanese Antonio e Zilleri Carmela - Greco Pietro
Venerdì 13	Ap 22, 6-13— sal 62 (63) — Mt 25, 31-46 — Per i cristiani perseguitati	
dell'ultima	7 10 ZZ, 0	13 Sar 02 (03) Tree Personal persogniture
settimana	08.30:	Def. Brivio Giuseppe e Gino
dell'anno liturgico		
Sabato 14	Dt 31, 9-18 – sal 28 (29) - Rm 3, 19-26 – Mc 13, 5a. 33-37	
dell'ultima	15.00:	CONFESSIONI in chiesa
settimana dell'anno liturgico	18.00:	Per la nostra chiesa diocesana
	Is 24, 16b-23 – sal 79 (80) – 1Cor 15, 22-28 – Mc 13, 1-27	
	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
Domenica 15	08.30:	Per chi soffre in ospedale
I domenica di Avvento	10.00:	Per la Comunità
	11.30:	Per Papa Francesco
	20.30:	Per i medici e gli operatori sanitari



"L'Avvento è il tempo che ci è dato per accogliere il Signore che ci viene incontro, anche per verificare il nostro desiderio di Dio, per guardare avanti e prepararci al ritorno di Cristo. Egli ritornerà a noi nella festa del Natale, quando faremo memoria della sua venuta storica nell'umiltà della condizione umana; ma viene dentro di noi ogni volta che siamo disposti a riceverlo, e verrà di nuovo alla fine dei tempi per «giudicare i vivi e i morti». Per questo dobbiamo sempre essere vigilanti e attendere il Signore con la speranza di incontrarlo"... - PAPA FRANCESCO